«SEGUITEMI NELLA MIA UMILTÀ»

Teresa d'Avila: l'umiltà e la più grande e la madre di tutte le virtù e, soprattutto, la porta d'accesso alla preghiera e alla vita spirituale.

1. Che cos'è l'umiltà?

- «Se qualcuno pensa di essere qualcosa mentre non è nulla, inganna se stesso» (Gal 6, 3). Il salmista ci ricorda quanto siamo insignificanti: «Che cos'è l'uomo perché tu ti ricordi di lui?» (Sal 8, 5).

Nel Tableau di Saint-Fons, l'umiltà è legata alla povertà: «Povero-Umile»

- «Ascolta, Signore, do metà dei miei beni ai poveri, e se ho frodato qualcuno, gli restituisco il quadruplo» (Lc 19, 8).
- *«Davanti a Dio*». «C'è troppa gente con te perché io possa consegnare Madian nelle tue mani. Non vorrei che Israele si inorgoglisse davanti a me dicendo: È stata la mia mano a salvarmi. Ora dunque annuncia al popolo: Chi ha paura e trema se ne vada, si ritiri verso il monte di Galaad» (Gdc 7, 2).

«Lascerò in te un residuo, un popolo umile e povero, che cercherà rifugio nel nome del Signore» (Sof 3, 12). Maria, esempio di umiltà, riconoscerà le opere di Dio nella sua vita: «Si è chinato sulla sua umile serva» (Lc 1, 49).

- *«Davanti agli uomini*». «Considerate gli altri, con umiltà, superiori a voi» (Fil 2, 3).
- *«Di fronte a se stessi*». «Si vedono soprattutto giovani abati agire senza riserve e senza prudenza, senza saggezza, eppure credersi infallibili ed esigere che tutti si inchinino davanti a loro e subiscano la loro autorità, il loro governo. Che errore! Che follia!» (VD 219).

Per la meditazione

- Come si presenta il tuo cammino verso l'umiltà? Come lavori alla conoscenza di te stesso? Contempla la tua vita alla luce della colonna sull'umiltà di San Fons.
- «Che io non cerchi mai, che io non trovi mai nulla al di fuori di te; che le creature non siano nulla per me; che io non sia nulla per loro, e che tu, Gesù, tu sia tutto. Che io non sia mai un peso per gli altri, e che nessuno si occupi di me; che io sia calpestata e dimenticata come un granello di sabbia per te, Gesù… Che la tua volontà si compia perfettamente in me. Il mio compito è quello di non occuparmi di me stessa». Pregate con la piccola Teresa, perché le sue parole rivelano molteplici sfaccettature dell'umiltà.

2. I punti di riferimento del cammino che conduce all'umiltà

a. ***Non*** fare le cose ***per essere visti*** dagli altri

- «… affinché gli uomini non se ne accorgano» (Mt 6, 1-18).
- «Tutte le loro azioni le compiono per farsi notare dagli uomini (…) Amano occupare i primi posti ai banchetti e i primi seggi nelle sinagoghe, essere salutati nelle piazze pubbliche e sentirsi chiamare "maestro" dagli uomini» (Mt 23, 5-8).
- Nel silenzio, nella discrezione, Gesù salva anche l'umanità. Ci crediamo?

b. Scegliere l'ultimo posto

«Ma quando sarai invitato, vai a sederti all'ultimo posto, affinché, quando verrà colui che ti ha invitato, ti dica: "Amico mio, sali più in alto"» (Lc 14, 7-11).

Per *umiltà* e per *carità*: «… pensando che gli altri valgano più di noi e siano più degni di noi. Perché solo Dio vede e conosce gli uomini e il loro intimo. Per carità: lasciando agli altri i posti più comodi, più agevoli, più piacevoli, da cui si può vedere meglio, meglio…; per fare piacere al prossimo» (VD 386). Cercheremo

- Per essere *artefici di pace*. «Ora, udito ciò, i dieci cominciarono a indignarsi contro i due fratelli» (Mt 20, 24).
- Perché *è la nostra eredità*, ciò che Dio ha voluto per noi come cristiani e come Pradosiani.

c. Essere i primi servendo.

- «Non sarà così tra voi, ma chiunque vorrà diventare il più grande tra voi, sia vostro servitore; e chiunque tra voi vorrà essere il primo, sarà il servitore di tutti» (Mt 20, 28).
- «Così anche voi, quando avrete fatto tutto ciò che vi è stato comandato, dite: "Siamo servitori inutili: abbiamo fatto ciò che dovevamo fare"» (Lc 17,10).
- «L'amico dello sposo, che lo serve e lo ascolta, gioisce alla voce del o sposo» (Gv 3, 29). «Non vi chiamo più servi (…) vi chiamo amici» (Gv 15,15).

d. Non parlare mai di noi stessi

«Di conseguenza, ogni superiore non è che un rappresentante di Gesù Cristo e deve agire e parlare in unione con Lui. Se il nostro Signore, parlando di sé stesso, dice che non fa nulla di propria iniziativa, a maggior ragione un superiore sulla terra non dovrà dire né fare nulla di propria iniziativa. Deve fare tutto per Cristo, con Cristo e in Cristo. Deve essere così strettamente unito a Lui, unico e vero maestro, da poter dire in tutta verità: non sono io che parlo o che comando, è Cristo che parla e comanda in me» (VD 527).

-Chi ha lo Spirito di Dio non dice nulla di sé stesso. «Nostro Signore Gesù Cristo era la sua passione, ne parlava in tutte le sue conversazioni. Qualunque fosse il punto di partenza della conversazione, arrivava sempre a qualcosa che riguardava Nostro Signore, e lo faceva in modo naturale» (P 1, 151).

Per la meditazione

- Contempliamo in Gesù come ha vissuto ciascuno degli orientamenti che ci offre sul cammino dell'umiltà. Mettiamo la nostra vita al suo fianco e lo ringraziamo per i piccoli progressi che ci concede in questa direzione.

3. L'umiltà è un cammino verso la pienezza umana

L'umiltà è un cammino di liberazione, ed è l'orgoglio che ci conduce su un cammino di sofferenza.

«Un cuore contrito e umiliato, o Dio, tu non lo disprezzi» (Sal 50, 17)

«Poiché vi ho dato un esempio; fate anche voi ciò che ho fatto per voi. In verità, in verità vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo questo, sarete beati se almeno lo metterete in pratica» (Gv 13, 15-17).

-«Egli guida gli umili nella giustizia e insegna loro la sua via» (Sal 25, 9). «… hai nascosto queste cose ai saggi e agli intelligenti, e le hai rivelate ai piccoli» (Mt 11, 25).

4. Il bambino, maestro di umiltà

- «Se non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Chi si umilia e si fa piccolo come questo bambino, sarà grande nel regno dei cieli» (Mt 18, 3-4; cfr. Mc 10, 15).
- «Il bambino accetta ciò che gli dice il maestro, accoglie la parola che penetra nel suo cuore come il dito nella cera molle» (VD 123).

Per la meditazione

- In che modo faccio l'esperienza che vivere nell'umiltà mi rende felice?
- Quali sono i miei modelli di umiltà? I bambini, forse?